

---

MONTE PORZIO

---

EX SEDE COMUNALE

*Restauro architettonico \*\**

**Nota storica**

L'edificio di proprietà comunale oggetto di un intervento di restauro è ubicato nel centro storico di Monteporzio, lungo il lato orientale della piazza pubblica; contigua è la "Chiesola", nota anche come

*Monte Porzio, esterno dell'ex sede comunale prima del restauro*



“Chiesa dei Signori Conti”, in quanto piccola cappella dei conti di Montevecchio, dedicata alla Vergine Assunta. La storia e lo sviluppo del paese sono infatti sostanzialmente legati all’arrivo dei conti di Montevecchio, ascritti alla nobiltà di Fano, che nel 1428 ottengono l’investitura sul castellare di Monteporzio e su altri territori limitrofi, come attesta un documento notarile dell’epoca.

Quando i conti scelsero come residenza abituale il castellare di “Montalporco”, avviarono la costruzione di una serie di edifici che andò a monumentalizzare l’area dell’attuale Piazza pubblica; oltre alla “Chiesola”, nel Settecento il lato settentrionale della piazza fu occupato dal Palazzo Montevecchio, opera dell’architetto Andrea Vici, allievo del Vanvitelli e nativo di Arcevia.



*Monte Porzio, facciata dell'ex sede comunale e scala interna dopo il restauro*





Monte Porzio, facciata dell'ex sede comunale durante il restauro

Allo stesso periodo risale anche la costruzione del Palazzo ora di proprietà Comunale e sede fino a tempi recenti del Municipio; la prima menzione del fabbricato si ha infatti in una carta topografica risalente al Settecento, dal titolo “Disegno del Castello di Monte Portio”; qui si nota nella piazza pubblica l’edificio, indicato come “Palazzo del Pubblico dove sta il Vicario” e accanto la chiesa sopra menzionata. Nella facciata dell’edificio si conserva infatti una iscrizione del 1743 che ne commemora la costruzione per volontà di *Pompeius Federicus Rainaldus / comites Montis Veteris*, accompagnata da uno stemma scolpito della nobile famiglia.

L’edificio presenta al centro una avancorpo o torre dell’orologio, con paraste laterali sormontate da capitelli, su cui si imposta un arco semicircolare che inquadra l’orologio; al di sopra si trova una cella campanaria.

C.G.

**Bibliografia:** Alberto Polverari, *Monte Porzio e Castelvecchio nella storia*, Urbino 1980; AA.VV., *La Chiesola del Castello di Monte Porzio. Storia. Devozione. Arte*, Ostra Vetere 2002, pp. 15, 29.

## Relazione di restauro

### Premessa

Il complesso dei palazzi del centro storico di Monte Porzio è di origine antichissima, in quanto inizia ad esistere con la venuta dei Conti Montevecchio, ex feudatari del paese. Precedentemente a questi esisteva già a Monte Porzio un castello, infatti in un documento datato 1367 si parla di una investitura fatta dal vescovo di Senigallia nel palazzo di Monte Porzio di Giovanni Guidocci de Malatestas, ma non si sa niente di questa costruzione, e venne ben presto distrutta. Sono i Montevecchio che danno al luogo l’impostazione che a grandi linee è ancora quella attuale. Sappiamo di sicuro che iniziarono la costruzione intorno ai primi del ‘400 (1400), quando si concentrarono definitivamente e stabilmente a Monte Porzio. Successivamente avvenne una grande costruzione di palazzi, attorno alla metà del 1700 sulle rovine di quelle originali. Attualmente il complesso monumentale è costituito da una serie di edifici costruiti su disegno dell’architetto Andrea Vici. L’ex Municipio un tempo definito “Palazzo del Pubblico ove sta il vicario” è caratterizzato dalla torre dell’orologio.

### Interventi eseguiti

Al fine di poter utilizzare il fabbricato per le nuove destinazioni d’uso richieste (servizi sociali) sono stati ridistribuiti gli spazi interni



(compatibilmente con la maglia strutturale, prevedendo inoltre un servizio igienico per ogni piano e la realizzazione di un vano ascensore. Al piano terra a cui si accede da Piazza Garibaldi lateralmente ad un corridoio che conduce alla scala di accesso ai piani superiori, sono disponibili n. 1 vano utile n. 1 servizio igienico con anti wc e n. 1 vano ascensore oltre ad un sottoscala in cui sono stati installati dispositivi elettrici e di sicurezza dell'impianto di sollevamento.

Al piano primo da un corridoio centrale che divide il fabbricato n. 2 parti uguali si accede a n. 3 vani utili, di cui quello insistente su Via Napoli dotato di ampia terrazza, oltre che al servizio igienico e al vano ascensore. Il secondo ed ultimo piano ha la stessa distribuzione interna del piano terra e risulta coperto dalle falde del tetto.

Gli interventi eseguiti possono sommariamente essere riassunti in:

- demolizione di tamponamenti interni e realizzazione di nuovi muri portanti al fine di creare la maglia strutturale e garantire un miglioramento del comportamento antisismico della struttura muraria;
- demolizione all'interno del fabbricato del vano in struttura lignea fatiscente e ricostruzione con struttura in c.a.;
- demolizione del solaio del piano terra con successiva realizzazione di sottofondazione e sovrastante solaio ventilato in laterocemento;
- demolizione e rifacimento dei solai del primo e secondo piano con struttura portante di legno ancorati a muri portanti con resina epossidica;

*Monte Porzio, scorcio dell'ex sede comunale prima e dopo il restauro*



*Monte Porzio, iscrizione del 1743 posta al centro della facciata dell'ex sede comunale*

- demolizione parziale del controsoffitto del secondo piano (una parte di esso è stata demolita precedentemente), sabbatura del solaio di copertura e trattamento delle travi con antitarlo e antimuffa;
- demolizione di una superfetazione insistente sul retro dell'edificio;
- ristrutturazione della terrazza posta sul retro dell'edificio, consistente nella demolizione e ricostruzione della pavimentazione previa costituzione della guaina di impermeabilizzazione e di isolamento termico, nella realizzazione di una balaustra arretrata rispetto alla superficie terrazzata con copertina in marmo raccordata nella parte in vista con falda inchinata e manto di tegole.
- demolizione e rifacimento dell'intonaco esterno con malta di calce;
- rasatura della parete esterna di prospetto di Piazza Garibaldi con malta di calce;
- sostituzione degli infissi alle finestre – messa in opera di soglie in travertino buggiardato e infissi in legno verniciato. Restauro dei portoni di ingresso insistenti sulla facciata principale e della ringhiera del vano scala;
- realizzazione dell'impianto elettrico;
- realizzazione dell'impianto idrico-sanitario;
- tinteggiatura a latte di calce dei progetti;
- rifacimenti di pavimenti in cotto fatto a mano prelevigato senza soluzione di continuità tra i vari ambienti;
- intonaci interni a malta di calce;
- sottofondi con granulati di pomice e cemento;
- rivestimenti dei bagni in piastrelle monocottura pasta rossa a tinta unita delle dimensioni di cm. 10 x 10;
- installazione di accessori nei bagni, lavabo in porcellana vetrificata del tipo a semincasso, vaso igienico in porcellana vetrificata, cassetta di scarico del tipo da incasso a parete, bidet in porcellana vetrificata, rubinetteria accessori per disabili (maniglione orizzontale e piantana di sostegno del  $\varnothing$  mm 3.5 in metallo pressofuso rivestito in nylon poliamide);
- impianto termico consistente nell'installazione di radiatori in ghisa e caldaia a gas e tubazioni in rame;
- posa in opera di porte interne in legno di abete tamburate laccate su nuove e vecchie pareti;
- tinteggiatura di pareti e soffitti interni a latte di calce;
- installazione di ascensore ad azionamento elettrico di tipo automatico della portata di Kg. 475 con cabina della larghezza ml. 0,95 profondità ml. 1,30 e altezza netta ml. 2,00;
- la realizzazione di un piccolo abbaino dell'altezza media di circa cm. 50 in struttura lignea nella copertura per contenimento extra corsa ascensore.

*Comune di Monte Porzio  
Ufficio Tecnico*